Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Brescia

DUVRI

Documento per la cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi ex art.26 D.Lgs. 81/08

Ditta

Sede legale

Oggetto Manutenzione preventiva, straordinaria e taratura delle apparecchiature tecnico-scientifiche in dotazione al Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ATS di Brescia - per il periodo di 36 mesi. Il contratto dovrà essere di tipo Full Risk e comprendere la manutenzione correttiva e/o riparazioni oltre ad una manutenzione periodica preventiva, secondo quanto elencato nel capitolato tecnico.

Brescia, lì .....

PREMESSA

Il presente documento, intende promuovere la cooperazione ed il coordinamento all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi ex art.26 D.Lgs. 81/08 inerenti le possibili interferenze.
Ai fini della promozione e coordinamento ex art. 26 comma 3, D.Lgs. 81/08, si precisa che di seguito verranno valutate le misure necessarie alla individuazione dei possibili interventi per l'eliminazione e/o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, privilegiando interventi alla fonte.
Si precisa che tale obbligo non si estende ai rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.
Il DUVRI è parte integrante della documentazione messa a disposizione dei partecipanti alla gara e dovrà, ad aggiudicazione avvenuta essere allegato al contratto sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Agenzia per la Tutela della Salute e dal datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria del Servizio.
Si precisa che oggetto degli interventi di cui al presente documento è un servizio consistente in lavori di manutenzione preventiva, straordinaria e taratura delle apparecchiature tecnico-scientifiche in dotazione al Laboratorio di Sanità Pubblica con sede in Brescia Viale Duca degli Abruzzi, 15. Il contratto dovrà essere di tipo Full Risk e comprendere la manutenzione correttiva e/o riparazioni oltre ad una manutenzione periodica preventiva, secondo quanto elencato nel capitolato tecnico.

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto, dovrà integrare il presente documento con le necessaria indicazione dei rischi introdotti nell'affidamento dei lavori, servizi e forniture, integrando le apposite voci di cui ai punti 5.4), 5.5), 5.6) e 5.7).
Eventuali ed ulteriori specifiche misure di prevenzione conseguentemente adottate, rispetto agli interventi posti in atto, potranno essere formalizzate rendendo disponibile la documentazione costituita da:

- ✓ comunicazione dei rischi che le lavorazioni oggetto dell'appalto assegnato introdurranno all'interno del sito dove l'impresa appaltatrice andrà ad operare;
- ✓ misure tecniche, organizzative, procedurali adottate dall'impresa appaltatrice per garantire la sicurezza e la salute del proprio personale, in funzione della particolarità degli ambienti in cui andrà ad eseguire gli interventi programmati (DVR).

Il DUVRI è, comunque, un documento suscettibile di integrazioni, in quanto la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto deve essere necessariamente aggiornata in caso di mutamento, quale ad esempio l'intervento di subappalti o sostanziali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori.

Si evidenzia altresì che prima dell'avvio dei lavori assegnati verrà promosso con la Ditta esecutrice dei lavori un incontro per il perfezionamento delle procedure di cooperazione e coordinamento al fine di evidenziare eventuali rischi derivanti dalla presenza delle attività che si effettueranno contemporaneamente all'interno del sito, decidendo eventuali misure minime aggiuntive di prevenzione e protezione che si dovranno attuare a carico dell'impresa ivi operante.

1. IDENTIFICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ATS DI BRESCIA

Ragione Sociale	ATS di Brescia - Agenzia di Tutela della Salute Viale Duca degli Abruzzi 15 - Brescia
Committente	Dr. Claudio Vito Sileo Direttore Generale ATS di Brescia
Dirigente Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Elena Soardi - Tel. 030.3838221. E-mail: elena.soardi@ats-brescia.it
Sede dei Lavori	Laboratorio di Sanità Pubblica con sede in Brescia Viale Duca degli Abruzzi, 15
Dirigente di Riferimento	Dott.ssa Daria Barberis
RSPP	Ing. Giacomo Galperti 0303838533
Addetti SPP	Rag. Silvia Gazzoli 0303838397
Direttore dei lavori	Responsabile del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ATS
Data presunta inizio dei lavori	
Durata presunta dei lavori oggetto dell'appalto	Tre anni dalla data di aggiudicazione
Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere	

2. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA DITTA COMMITTENTE

Per l'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore deve:

- concordare le tempistiche (Es. giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare interferenze con le attività dell'Agenzia Tutela della Salute Committente eventualmente in corso;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- fornire al proprio personale tessera di riconoscimento;
- visionare l'Estratto del Piano di Emergenza fornito dal Direttore del Servizio Risorse Strumentali, le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza, apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- svolgere i proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose;
- prima dell'inizio dei lavori, se necessario, disporre ed attuare tutte le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisionali, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, etc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- non deve ingombrare con mezzi, materiale e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare o lasciare incustoditi materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati ed in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza.
- Inoltre:
- il personale della Ditta appaltatrice non deve intervenire su macchine ed attrezzature in funzione chiedendo all'occorrenza il preventivo spegnimento al personale del committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica presente sia all'interno che all'esterno delle strutture della committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad es. incendio, scoppio, allagamento, emergenza etc.) ed in caso di evacuazione il personale dell'appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'ATS committente;
- deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dai funzionari dell'Agenzia per evitare eventuali interferenze
- dovrà, nel caso d'infortuni, informare il Responsabile dell'U.O. Prevenzione e Protezione dell'ATS di Brescia ed inviare, entro le 24 ore successive, copia della denuncia di infortunio inoltrata all'I.N.A.I.L.

Si comunica inoltre che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati all'utenza, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori del Servizio Risorse Strumentali del Committente; per qualsiasi necessità o richiesta si dovrà fare riferimento al personale presente in loco;
- è fatto divieto di fumare nei locali e pertinenze dell'Agenzia, fatte salve le zone appositamente indicate nelle planimetrie affisse in prossimità dei timbratori;
- è fatto divieto assoluto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili dell'Impresa Committente e viceversa (salvo espressa autorizzazione specifica);
- gli apparecchi telefonici disponibili nei presidi dell'ATS sono utilizzabili esclusivamente in caso di emergenza.

3. DATI DELL'APPALTATORE	
Ditta: Sede legale: Telefono - Fax E-mail: P.IVA / C.F. :	
C.C.I.A.A. (Camera di Commercio di)	
Assicurazioni Obbligatorie	
INAIL Codice ditta	INPS Posizione

Datore di lavoro:
Responsabile sevizio di Prevenzione e Protezione:
Medico Competente:
Elenco dei lavoratori che svolgeranno attività presso i locali della Committenza:_____ _____ _____ _____
Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto o subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 del D.Lgs.81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità dei lavoratori e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO L'AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE COMMITTENTE E MODALITA' LAVORATIVE ATTUATE DALL'APPALTATORE

Manutenzione preventiva, straordinaria e taratura delle apparecchiature tecnico-scientifiche del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ATS di Brescia - per il periodo di 36 mesi. Il contratto dovrà essere di tipo Full Risk e comprendere la manutenzione correttiva e/o riparazioni oltre ad una manutenzione periodica preventiva, secondo quanto elencato nel capitolato tecnico.

3.2 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE:

- Chiavi fisse, cacciaviti, raccordi, attrezzi vari
- _____
- _____
- _____.

3.3 SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

Elencare le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati presso gli ambienti della Committenza per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Di ogni prodotto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

- _____
- _____
- _____

3.4 RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE CHE POSSONO INTERFERIRE CON L'ATTIVITA' DELL'AGENZIA

L'appaltatore ha sviluppato all'interno del POS redatto e reso disponibile alla stazione appaltante, la valutazione dei rischi in relazione alle caratteristiche dei cantieri e alle lavorazioni svolte (paragrafo "Analisi dei rischi delle mansioni lavorative e misure preventive protettive"), del Piano Operativo di Sicurezza)

Rischio specifico	***Descrizione***	***Note***
Aree di transito	Ingresso esterno da Via Balestrieri . Per l'attività di controllo delle bombole, non vi è alcuna interferenza con l'attività lavorativa svolta all'interno del Laboratorio. In Laboratorio, gli operatori dovranno seguire le indicazioni del Direttore del Laboratorio di Sanità Pubblica, nonché la cartellonistica esposta nei locali. In caso di emergenza, seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza.	Contattare la Responsabile del Laboratorio di Sanità Pubblica dell'ATS
Scivolamenti, cadute accidentali, inciampi		
Urto – schiacciamento - investimento		
Punture, tagli e abrasioni		
Rischio contatti accidentali		

con parti attive o in tensione per guasti d'isolamento		
Contatto con le attrezzature impiegate		
Incendio, esplosione		
Proiezione di schegge o particelle di materiale		
Inalazione polveri		
Rumore potenzialmente pericoloso		

3.5 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, FORNITA DALL'APPALTATORE

_____

_____

4. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE SUI RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, c.2 del D. Lgs. 81/08, con la presente si forniscono le informazioni sui rischi normalmente presenti e caratteristici degli ambienti di lavoro dell'ATS.

4.1 AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITA'

Le aree di lavoro sono quelle indicate dal Servizio Risorse Strumentali; nel caso specifico sono: locali interni del Laboratorio di Sanità Pubblica.

Le attività aggiuntive dovranno essere concordate con il responsabile dei lavori, previa informazione ed assenso del Dirigente di riferimento.

4.2 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO/VIBRAZIONI

L'appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività svolta dal committente; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari ed attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.
Nel caso di lavorazioni rumorose, circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie.
Le attività eventuali di lavoro edili dovranno essere condotte con le modalità che prevedono il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'utilizzo di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, è necessario concordare preventivamente con il personale della Committenza, strategie di sfasamento dell'attività lavorativa circostante, per la durata dei lavori.

4.3 OBBLIGO DI CONTENIMENTO DISPERSIONE SOSTANZE PERICOLOSE

Se l'appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio:
- fornire all'ATS le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati
- rimuovere i rifiuti prodotti durante l'attività oggetto dell'appalto - ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

5. RISCHI SPECIFICI NELL'AMBIENTE IN CUI OPERA L'IMPRESA APPALTARICE

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA			
Rischio	**Presente**		**NOTE**
	SI	**NO**	
RISCHIO INCENDIO	**X**		In tutti i luoghi di lavoro dell'ATS sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio.
RISCHIO ELETTRICO	**X**		In ogni ambiente, esistono impianti ed apparecchiature elettriche (personal computer e stampanti, fax, fotocopiatrici, telefoni) conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione ed accordi con il Servizio Risorse Strumentali.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE DELLA COMMITTENZA			
RISCHIO DA CADUTE		**X**	Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi che dovranno comunque essere segnalati adeguatamente. Prestare particolare attenzione ai lavori in altezza come (es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura ove è possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse)
RISCHIO INVESTIMENTO DA MOVIMENTAZIONE CARICHI		**X**	Movimento delle merci all'interno del magazzino dove viene utilizzato anche un carrello elevatore il cui utilizzo è precluso all'appaltatore
RISCHIO CHIMICO	**X**		*Limitato al Laboratorio di Sanità Pubblica* E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili)
RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	**X**		*Limitate al Canile sito in Brescia – Via Orzinuovi e al Laboratorio di Sanità Pubblica.* La presenza del rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti è contrassegnata da apposita segnaletica. L'accesso a tali zone è rigorosamente subordinato ad esplicita autorizzazione del committente.
RISCHIO BIOLOGICO	X		Il rischio di esposizione ad agenti biologici (contatto con liquidi biologici e con oggetti taglienti e pungenti potenzialmente infetti) può causare infezioni o intossicazioni. I comportamenti generali e le precauzioni consistono nel: - avvertire sempre Dirigenti e Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso - accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale - evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare, bere e fumare, lavarsi le mani dopo aver eseguito un lavoro, proteggere adeguatamente eventuali ferite, graffi o lesioni cutanee. In caso di puntura, taglio o contaminazione, segnalarlo immediatamente al personale ATS presente.

6. SITUAZIONI DI EMERGENZA

Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni di emergenza (es. fumo, incendio, allagamento, fuga di gas…) che non siano già state rilevate dal personale dell'ATS, dovrà:

✓avvisare immediatamente il personale dipendente dell'ATS presente; nel caso in cui non vi sia personale, avvisare la portineria del presidio di Brescia – Viale Duca degli Abruzzi – al numero 0303839403

✓mettersi a disposizione del personale addetto alla squadra di emergenza e seguire le indicazioni impartite

✓utilizzare, solo se in grado, i mezzi di estinzione presenti, per spegnere un principio d'incendio;

✓seguire le indicazioni di esodo e raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

7.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Concessionarie o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.
Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.
La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle

attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.
Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.
L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente sia su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

7.2 TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:
I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori della stazione concedente;
I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Concessionarie;
I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Concessionarie, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria del concessionario;
I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici del servizio.

7.3 METODOLOGIA E CRITERI USATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:
A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente:

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	**1**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	**2**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	**3**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o d'invalidità parziale e richiedente trattamenti medici
GRAVISSIMA	**4**	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	**1**	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POCO PROBABILE	**2**	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	**3**	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	**4**	L'evento si verifica nella maggior parte dei

		casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente matrice di valutazione.

2) PROBABILITA'	**4 MOLTO PROBABILE**	**4**	**8**	**12**	**16**
	3 PROBABILE	**3**	**6**	**9**	**12**
	2 POCO PROBABILE	**2**	**4**	**6**	**8**
	1 IMPROBABILE	**1**	**2**	**3**	**4**
		1 LIEVE	**2 MODESTA**	**3 GRAVE**	**4 GRAVISSIMA**
		1) MAGNITUDO			

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

TRASCURABILE	**BASSO**	**MEDIO**	**ALTO**

la valutazione effettuata ha portato ad individuare i seguenti potenziali rischi da interferenza e le relative misure da adottare.

Interferenze riscontrate	**Indice di rischio**	**Aree interessate**	**Misure di prevenzione Provvedimento**
Percorsi comuni e/o interferenze derivanti dalla compresenza di personale dipendente dell'ATS con personale delle imprese appaltatrici	**4**	Tutte le aree interne ed esterne del Laboratorio di Sanità Pubblica	Nel raggiungimento delle zone di lavoro, prestare la massima attenzione lungo i percorsi Non intralciare le vie di accesso e di esodo con mezzi o carichi. Non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite
Interferenze derivanti dalla presenza di apparecchiature elettriche, informatiche e/o impianti di vario genere nonché di interventi manutentivi sulle stesse	**2**	Tutte le aree interne ed esterne del Laboratorio di Sanità Pubblica	In caso di interventi di manutenzione preventiva o di interventi per guasto, vengono segnalate le operazioni in corso Durante l'esecuzione degli interventi di manutenzione, viene segnalato il non funzionamento dell'apparecchiatura/impianto.
Accesso nei locali/vani tecnici	**4**	Locali/vani tecnici, cavedi, coperture edifici	Tali ambienti, a rischio specifico, sono ad accesso controllato (es. chiusi a chiave) In caso vi sia la necessità di accedere a tali locali, è necessario avvertire il Servizio Risorse Strumentali
Rischio incendio	**4**		Tutte le strutture sono dotate di presidi e sistemi antincendio (estintori a polvere e CO_2 e, se dovuti, idranti – porte REI, rilevatori di fumo e pulsanti d'allarme). I percorsi antincendio sono indicati con apposita segnaletica. Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10.03.98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - rispetto dell'ordine e della pulizia - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori - controllo delle misure e procedure di sicurezza. In particolare occorrerà evitare:

Interferenze riscontrate	Indice di rischio	Aree interessate	Misure di prevenzione Provvedimento
			-l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili -l'ostruzione delle vie d'esodo -l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere -si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, vanificandone la funzione protettiva in caso d'incendio. Qualora sia necessario evacuare la struttura, seguire le indicazioni di esodo definite con apposita cartellonistica o quanto impartito dal personale dell'ATS.
Gestione delle emergenze		Tutti i presidi dell'ATS	In tutti i luoghi di lavoro dell'ATS, sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. L'elenco dei lavoratori addetti alla squadra di emergenza è contenuto nell'allegato C al piano di emergenza dei singoli presidi Qualora il personale delle imprese appaltatrici riscontri situazioni d'emergenza (es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc), che non siano già state rilevate dal personale dell'ATS, dovrà comunicarlo ai dipendenti dell'ATS. In assenza degli stessi, dovrà telefonare alla portineria di Brescia – Viale Duca degli Abruzzi, 15 – Tel. 030.3839403
Rischio chimico	**4**	Laboratorio di Sanità Pubblica	Negli ambienti possono essere utilizzate sostanze o preparati chimici pericolosi. Il rischio, con i sistemi di protezione adottati, è considerato irrilevante per la salute e la sicurezza Attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il personale Responsabile del Laboratorio di Sanità Pubblica
Presenza di rischio biologico	**2**	Laboratorio di Sanità Pubblica	Il materiale infetto viene depositato in sacchetti, che vengono immessi in un secondo contenitore in cartone, dotato di chiusura ermetica, correttamente etichettato e facilmente distinguibile dai contenitori usati per altri tipi di rifiuti. I contenitori dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo, sono allocati in un'area/locale apposito. Per rifiuti taglienti e/o pungenti (aghi, siringhe, bisturi, vetrini…) è previsto l'uso di piccoli contenitori in polietilene, dotati di idonei sistemi di chiusura (tipo AGO BOX) da inserire nei cartoni indicati. Il personale della ditta appaltatrice non può avere contatti con il materiale infetto prodotto in quanto non può accedere agli ambulatori durante l'attività vaccinale e, successivamente, i rifiuti sono adeguatamente messi negli appositi contenitori. Con riferimento all'accesso al LSP, dovrà attenersi strettamente alle istruzioni/indicazioni e tempistiche concordate con il personale Responsabile
Rischio radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	**2**	*Laboratorio di Sanità Pubblica.*	Negli ambienti dove sono installate le apparecchiature è presente cartellonistica di segnalazione e avvertimento posta sia all'ingresso che all'interno dei locali Consentire l'accesso agli ambienti solo ad apparecchiature non funzionanti (radiazioni non ionizzanti). Il sistema gascromatografico consente di lavorare in condizioni radioprotezionistiche sicure ad eccezione per i portatori di pacemaker e protesi metallich
Rischio biologico	**9**	Tutti i presidi dell'ATS	Rischio di contagio COVID-19. Il personale dell'impresa appaltatrice deve indossare la mascherina chirurgica ed i guanti in nitrile. Per tutti i rischi specifici vale quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza: SI NO X

quantificati in €_____complessivi, a fronte della necessità di porre in essere i seguenti interventi:

Provvedimento	***Importo***
_____ _____ _____	_____ _____ _____
Totale costi della sicurezza dovuti ad interferenze	**0,00 euro**

Anche a fronte dell'importo stimato, l'Impresa esecutrice dovrà provvedere alle spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni contenute nel presente documento, inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi.

-Nota: In sede d'incontro per la definizione delle attività di cooperazione e coordinamento di cui alle considerazioni svolte in premessa, sarà dettagliatamente puntualizzato l'aspetto relativo agli eventuali costi insorgenti per ulteriori interferenze rilevate, derivanti da nuove informazioni integrative (DUVRI dinamico).

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'ATS di Brescia si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Il presente documento sarà allegato al contratto.
Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze, non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dall'Appaltante che dall'Appaltatore, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione individuate.

Data,

Il Direttore
Servizio Risorse Strumentali
Stazione Appaltante
ATS di Brescia

Il Datore di Lavoro Azienda Appaltatrice
(firma e timbro)

Al presente D.U.V.R.I. sono allegati:

- Estratto del Piano di Emergenza dell'ATS di Brescia (Estratto Tipo);
- Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'Impresa esecutrice.